

A Gorizia unica facoltà di Architettura

La proposta di Gherghetta agli atenei di Trieste e Udine: «Unire gli sforzi»

GORIZIA «Siamo pronti ad offrire gratuitamente una sede per ospitare quella facoltà di Architettura per la quale l'università di Trieste non riesce a trovare posto e che l'università di Udine, invece, vorrebbe realizzare partendo da zero a Cividale». Il presidente della Provincia, Gherghetta ha spiazzato tutti ieri mattina, all'incontro nel quale è stata comunicata la fine dei lavori del Conference center, affrontando la questione dello sviluppo universitario goriziano. «È ora di smetterla. I due atenei regionali non possono farsi concorrenza a spese del contribuente, attivando facoltà e corsi di laurea identici. Serve più collaborazione. E noi mettiamo a disposizione infrastrutture già pronte per ospitare una facoltà di Architettura».

UNIVERSITA'
STRATEGIE

Il sindaco: «Dobbiamo far capire
le potenzialità del centro negoziati»

«A Gorizia un'unica facoltà di Architettura»

La proposta di Gherghetta agli ateni di Trieste e Udine: «Unire gli sforzi»



IL PRESIDENTE

«Le due università
non possono
farsi concorrenza
a spese
del contribuente»

L'università
di Trieste
potrà
contare da
gennaio
anche sul
nuovo
Conference
per negoziati
internazionali

«Nel giro di 24 ore siamo pronti ad offrire gratuitamente una sede per ospitare quella facoltà di Architettura per la quale l'università di Trieste non riesce a trovare posto e che l'università di Udine, invece, vorrebbe realizzare partendo da zero a Cividale».

Il presidente della Provincia, Enrico Gherghetta ha spiazzato tutti ieri mattina, all'incontro nel quale è stata ufficialmente comunicata la fine dei lavori del Conference center di via Alviano, affrontando la delicata questione dello sviluppo universitario goriziano. «È ora di smetterla. I due atenei regionali non possono farsi concorrenza a spese del contribuente, attivando facoltà e corsi di laurea identici. Serve più collaborazione. E noi mettiamo a disposizione infrastrutture già pronte per ospitare una facoltà di Architettura che possa essere gestita congiuntamente da entrambe le università - ha rilanciato Gherghetta con piglio deciso -. La prossima settimana, quando arriverà in città l'assessore regionale all'Istruzione, Rosolen, le proporrò un accordo su questo preciso tema».

CONFERENCE CENTER
Alla componente della giunta Tondo, poi, saranno illustrate anche le potenzialità del nuovissimo centro congressi completato all'interno della sede cittadina dell'università

di Trieste. «Una struttura avveniristica come poche altre in Europa - ha ricordato Emilio Sgarlata, presidente della Camera di commercio, l'ente che ha gestito la realizzazione dell'opera -. Si tratta di un investimento fondamentale per il rilancio della vocazione internazionale di Gorizia». Costato complessivamente 4 milioni e 100mila euro e completato nell'arco di 13 mesi, il Conference center sarà ufficialmente inaugurato a gennaio del prossimo anno. «In questi mesi che ci separano dall'apertura lavoreremo per promuoverne le potenzialità sia a livello nazionale che internazionale - ha rimarcato Nicolò Fornasir, presidente del Consorzio per lo sviluppo universitario - e per assicurare quell'indispensabile cornice di servizi e di logistica necessaria a farlo funzionare. E per farlo investire un ulteriore milione di euro».

LE CARATTERISTICHE Diviso su due piani, per una superficie totale di 2500 metri quadrati, il centro conferenze potrà ospitare attorno ad un unico tavolo ben 28 di-

stinte delegazioni per un massimo di 100 delegati. Le tredici cabine per la traduzione simultanea situate al primo piano (con 28 postazioni per altrettanti interpreti) garantiranno l'interazione linguistica fra tutti gli attori di volta in volta presenti. Una cabina di regia, due sale stampa, 2 sale riunioni con 17 stanze per incontri riservati e una caffetteria con annesso guardaroba completano il resto degli spazi. Infine, esiste la possibilità di riconvertire la sala principale per farle ospitare conferenze, lezioni e seminari, rendendo rapidamente disponibili 250 comodi posti a sedere, compresi alcuni specificamente pensati per accogliere i disabili e i loro accompagnatori.

LA PROMOZIONE «Se non riusciremo a far capire all'Europa le capacità logistiche della struttura rischiamo un clamoroso fallimento - ha fatto notare il sindaco Ettore Romoli -. Per questa ragione è necessario adoperarsi al meglio per ricordare agli attori nazionali ed internazionali che la nostra città dispone di un impianto di altissimo li-

vello, con i numeri giusti per ospitare incontri ed eventi». Proprio sul fronte della promozione, il Consorzio universitario, che gestirà nel concreto l'uso dei nuovi spazi, ha preparato una pubblicazione ad hoc, in italiano e in inglese, per presentare le caratteristiche della struttura, quelle del territorio sul quale sorge, e le diverse vie di collegamento dell'Isontino con il resto d'Europa.

L'ISTITUTO PER IL NEGOTIATO «La scelta di aver dato vita ad un istituto di ricerca che si occupasse specificamente di negoziato e negoziati va proprio nella direzione di trasformare Gorizia in un soggetto attivo in questo campo - ha fatto notare Piergiorgio Gabassi, direttore della sede goriziana dell'ateneo giuliano, congiuntamente a Giuseppe Bragaglia, direttore della Fondazione Cassa di risparmio, l'ente che ha collaborato alla nascita dell'istituto -. In più, le figure di caratura nazionale che siamo riusciti a far gravitare su questa nuova realtà scientifica ci garantiscono una serie di contatti e di riferimenti preziosi per portare in città, in futuro, appuntamenti di prestigio». Un auspicio condiviso anche dal direttore della sede isontina dell'università di Udine, Mauro Pascolini, e dal presidente della Confartigianato, Ariano Medeot, intervenuti anch'essi all'incontro di ieri.

Nicola Comelli